



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DAFE - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali
Ufficio Didattica

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN “SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI” (L-25 E LM-73) VERBALE 2 DEL 12 MARZO 2025

Il giorno **12** del mese di **Marzo** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore **17:00** giusta **convocazione** del giorno **5/03/2025 (prot. n. 481/III/2)**, e integrazione del giorno 10/03/2025 (prot. n. **546/III/2**) presso la Sala Riunioni del DAFE si è riunito il Consiglio del Corso di Studi in 'Scienze Forestali ed Ambientali' (L-25 e LM-73) del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Presa d'atto Verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni, interpellanze e mozioni;
3. Pratiche studenti;
4. Manifesto degli Studi a.a. 2025/2026 (stralcio offerta formativa);
5. Proposta attribuzione carichi didattici a.a. 2025/2026;
6. Ipotesi nuovo CdS interclasse L21/L25: discussione;
7. Esercitazioni didattiche e materiale di laboratorio;
8. Azioni di assicurazione qualità e gestione delle segnalazioni.

Sono presenti:

	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1.	BORGHETTI Marco	X	
2.	CAMELE Ippolito Natale	X	
3.	CAPECE Angela	X	
4.	COLANGELO Michele	X	
5.	COMEGNA Alessandro	X	
6.	COSENTINO Carlo	X	
7.	COZZI Mario	X	
8.	D'ANTONIO Paola		X
9.	DIPRIMA Simone		X
10.	DROSOS Mario	X	
11.	FRESCHI Pierangelo	X	
12.	GENOVESE Francesco	X	
13.	GIOIA Tania	X	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DAFE - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali
Ufficio Didattica

14.	LOVELLI Stella		X
15.	MORETTI Nicola	X	
16.	NOLE' Angelo	X	
17.	PICUNO Pietro		X
18.	PIERANGELI Domenico	X	
19.	POTENZA Giovanna	X	
20.	RIPULLONE Francesco	X	
21.	ROMANO Severino	X	
22.	SOFO Adriano	X	
23.	SCOPA Antonio	X	
24.	TODARO Luigi	X	
25.	CIRIGLIANO Domenica (studente L25)		X
26.	ZASA Anna (studente L25)	X	
27.	SILEO Salvatore (studente LM73)	X	

Sono stati invitati (come da art. 2 del Regolamento di Funzionamento dei Consigli di Corso di Studi emanato con Decreto n. 13/2024) i titolari di insegnamento o di moduli di insegnamento del CdS non appartenenti al DAFE e non incardinati su insegnamenti del CdS che possono partecipare alle adunanze senza diritto di voto e non concorrono alla determinazione del quorum.

E' presente il Prof. Paolo Fanti in sostituzione della Prof.ssa Patrizia Falabella, docente del corso di Entomologia e Zoologia.

Presiede la seduta il Coordinatore del Corso di Studi a cui afferiscono i Corsi di Studio in 'Scienze Forestali ed Ambientali' (L-25 e LM-73) della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari), Prof. Francesco RIPULLONE, esercita le funzioni di Segretario verbalizzante Dott. Michele COLANGELO

Alle ore 17:10 constatato che sussiste il numero legale, il Coordinatore dichiara valida la seduta e apre i lavori con il punto n.1 all'ordine del giorno.

1. Presa d'atto Verbale seduta precedente

Il Coordinatore ricorda che il verbale della seduta precedente è pubblicato nella cartella condivisa (solo per gli aventi titolo) su Google Drive. I componenti del Consiglio possono prendere visione.

Il Consiglio prende atto.

2. Comunicazioni, interpellanze e mozione

Non ci sono comunicazioni.



3. Pratiche studenti

Non ci sono pratiche studenti.

4. Manifesto degli Studi a.a. 2025/2026 (stralcio offerta formativa)

Il Coordinatore illustra il Manifesto degli Studi con l'offerta formativa erogata per l'A.A. 2025-2026 da portare in approvazione nel prossimo Consiglio di Struttura (Allegato 1).

Rispetto allo scorso A.A., sono state apportate le seguenti modifiche:

Offerta Didattica Erogata L25

Vengono eliminati i corsi a scelta di Botanica Ambientale ed Applicata ed Introduzione alla Briologia e al Biomonitoraggio Ambientale per indisponibilità dei docenti. Mentre i corsi a scelta di Pedologia e Misure Forestali vengono confermati anche per l'AA 2025/2026. Tali esami sono ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Per quanto riguarda l'insegnamento di Pedologia si inserisce nel generale obiettivo del corso di studio di fornire un'approfondita conoscenza e preparazione nell'analisi degli ecosistemi naturali e forestali dove il suolo è una componente fondamentale, fornendo una valutazione dei fattori e processi che governano la genesi, la qualità e distribuzione dei suoli integrativa rispetto alle conoscenze di analisi chimico-fisiche fornite nel corso di Chimica del suolo e principi di biochimica erogato sempre al 2 anno della laurea Triennale.

Il corso di Misure Forestali invece si inserisce nel generale obiettivo del corso di studio di fornire un approfondimento pratico-teorico sulle metodologie di misure degli alberi e metodi di campionamento con esercitazioni pratiche sia in campo che in laboratorio, aspetti fondamentali per avere una visione spaziale e temporale della gestione delle risorse forestali ed ambientali fondamentale per il corso di laurea.

Offerta Didattica Erogata LM73

Rispetto allo scorso A.A., sono state apportate le seguenti modifiche:

E' stato eliminato il corso a scelta di "Botanica Ambientale ed Applicata" per indisponibilità del docente, ed al suo posto viene inserito il corso di Geomorfologia Applicata che verrà erogato dal corso di laurea in Scienze Geologiche. Mentre viene confermato il corso di "Foreste e Cambiamenti Climatici". Tali esami sono ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Per quanto riguarda l'insegnamento di "Foreste e Cambiamenti climatici" si inserisce nel generale obiettivo del corso di studio di fornire un'approfondita conoscenza delle tematiche forestali ed ambientali sviluppate nel corso di Ecologia e Dasometria erogato alla laurea Triennale. Nello specifico vengono fornite conoscenze delle principali minacce climatiche ed ambientali sugli ecosistemi naturali e forestali, con la loro capacità di recupero, resilienza e resistenza, fondamentali per la gestione adattativa di tali ecosistemi.

Riguardo al corso di Geomorfologia applicata l'obiettivo è di fornire un'approfondita conoscenza riguardo alla morfologia dei corsi d'acqua, alla geomorfologia delle frane ed alle opere di sistemazione, alle analisi stereoscopiche e monitoraggio da satellite.

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

5. Proposta attribuzione carichi didattici a.a. 2025/2026

Il Coordinatore illustra per l'A.A. 2025-2026 il quadro della copertura didattica da portare in approvazione nel prossimo Consiglio di Struttura (Allegato 2).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DAFE - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali
Ufficio Didattica

L25

La Prof.ssa Simonetta Fascetti, titolare del corso di Botanica generale e Forestale, in quiescenza dall'AA 2025/2026, verrà sostituita dalla dott.ssa Giovanna Potenza.

Il Coordinatore in relazione all'affidamento di "Legislazione Forestale" SSD IUS/03, 60 ore, 6 CFU- Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali (L25) propone, l'affidamento ai sensi dell'art. 23 / L. 240 al dott. Giovanni Adinolfi, Comandante del Gruppo Carabinieri Forestale di Matera di comprovata conoscenza delle tematiche sviluppate nel corso di Legislazione Forestale, come si evince dal curriculum che lo stesso ha inviato unitamente alla disponibilità a svolgere l'insegnamento di "Legislazione Forestale" SSD IUS/03, 60 ore, 6 CFU- Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali (L25).

Il Consiglio visto il curriculum, all'unanimità propone, di conferire al **Dott. Giovanni Adinolfi**, per l'a.a. 2025/2026, l'insegnamento di "**Legislazione Forestale**" SSD IUS/03, 60 ore, 6 CFU - **Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali (L-25)**, mediante contratto di diritto privato a titolo gratuito ed esente da rimborso spese ai sensi dell'art. 23 comma 1 della legge 240/2010 e dell'art. 4 delle "Norme stralcio per il conferimento mediante contratti di incarichi di insegnamento e di attività didattiche integrative e per il conferimento di attività seminariari".

LM73

Il corso a scelta inserito quest'anno ex novo di Geomorfologia Applicata verrà tenuto dal Prof. Mario Bentivenga.

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

6. Esercitazioni didattiche e materiale di laboratorio

Il Coordinatore riferisce che è pervenuta la seguente richiesta sulla quale occorre deliberare:

Richiedente	PROFF. Pierangeli – Ripullone – Moretti - Todaro	
Studenti (max 16)	Studenti Laurea triennale <u>Scienze Forestali ed Ambientali</u> anno 2024/2025 Insegnamenti: <i>Selvicoltura e Principi di Gestione forestale (12 cfu)</i> <i>Ecologia e Dasometria (12 cfu)</i> <i>Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali (9 cfu)</i> <i>Misure forestali (6cfu)</i>	
ESERCITAZIONI GIORNALIERE CON PULMINI DELLA SAFE (max 8 STUDENTI)		
Sito	Data e ora	Attività
Bosco Pallareta di Potenza e Serranetta e Lamagnone di Pignola. Bosco Pascoletto e Serra Giumenta in Abriola, Bosco Farneto in Calvello	giovedì 27 marzo 2025 8.00 – 17.00	<i>Trattamenti diversi di fustaie e cedui di cerro e faggio, rimboschimenti e coniferamenti in ceduo, diradamento in fustaia artificiale di cerro, conversione di ceduo di cerro coniferato con douglasia, bosco misto faggio-abete bianco). Aspetti selvicolturali.</i>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DAFE - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali
Ufficio Didattica

Laurenzana	venerdì 28 marzo 2025 ore 9,00-17,00	<i>ceduo di cerro e roverella. Cavallettamento in aree di saggio e simulazione di diradamento. Analisi dei dati raccolti e cubatura del soprassuolo. Aspetti selvicolturali</i>
Parco Elisa Claps-Macchia Romana-PZ	Giovedì 3 aprile e giovedì 24 Aprile 2025 9.00 – 13.00	<i>Cavallettamento in aree di saggio e simulazione di diradamento Analisi dei dati raccolti e cubatura del soprassuolo</i>
Vivaio Basento- Villa Santa Maria- Potenza	mercoledì 21 maggio 2025 ore 11,30-14,30	<i>aspetti colturali in vivaio, ex orto botanico in giardino pubblico, giardini e verde urbano, aspetti colturali, progettuali e gestionali</i>
Azienda F.lli Glionna – Gaudio di Lavello-Boschi del Vulture-Vivaio La Cerasa Castel Lagopesole	giovedì 22 maggio 2025 ore 8,00 -17,00	<i>Vivaistica: conservazione e selezione del seme, tecniche di produzione in piena aria e sotto copertura, apprestamenti protettivi. Boschi di castagno, arboreto da seme.</i>
Boschi di Castelgrande-Muro Lucano (Potenza)	giovedì 5 giugno 2025 ore 8,00-17,30	<i>orto botanico, selvicoltura delle faggete e cerrete.</i>

Schema per attività fuori sede **CON PERNOTTAMENTO** con pulmini SAFE

Richiedente	PROFF. Pierangeli – Ripullone - Moretti - Todaro
Studenti (max 12)	Studenti Laurea Triennale Scienze Forestali ed Ambientali anno 2024/2025 Insegnamenti: <i>Selvicoltura e Principi di Gestione forestale (12 cfu)</i> <i>Ecologia e Dasometria (12 cfu)</i> <i>Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali (9 cfu)</i> <i>Misure forestali (6cfu)</i> <i>Selvicoltura (6 cfu) PAVU- Matera</i>

Sito	Data e ora	Attività
Parco di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane (Accettura, MT) Località da visitare: Loc. Frusci – Pietrapertosa; Cerreta di Montepiano	8-9 maggio 2025 partenza 8,30 rientro 17,00	<u>Comune di Pietrapertosa:</u> <i>Visita alle Piccole Dolomiti Lucane con inquadramento della vegetazione del Parco;</i> <i>Visita al bosco comunale di cerro trattata a tagli successivi. Cavallettamento di un'area di saggio con simulazione di un diradamento.</i> <u>Comune di Accettura:</u> <i>visita alla cerreta di Montepiano con misure di altezza degli alberi e compilazione scheda stazione forestale.</i> <u>Comune di Oliveto Lucano:</u>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DAFE - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali
Ufficio Didattica

<p>– Accettura; Monte Croccia – Oliveto Lucano</p>		<p><i>visita alla sede del Parco e al museo naturalistico. Visita alla Riserva naturale di Monte Croccia.</i></p>
--	--	---

ESERCITAZIONI CON PULMINI DELLA SAFE (max 15 STUDENTI)

Sito	Data e ora	Attività
<p>Parco del Pollino Partenza da Potenza e Matera con tappa presso la Certosa di Padula (SA), Rimboschimenti della Principessa- Campotenese, Museo dell'agricoltura- Morano Pernottamento in agriturismo (Terranova di Pollino)</p>	<p>Dal 28 al 31 maggio 2025</p>	<p><i>Verde di interesse storico in complesso monumentale, gestione di rimboschimenti e di pianificazione degli interventi di recupero di aree degradate, aspetti culturali e colturali di un territorio.</i></p>
<p>Boschi del Pollino- Serra di Crispo Pernottamento in agriturismo (Terranova di Pollino)</p>	<p>partenza 8,00 rientro 20,00</p>	<p><i>Formazioni vegetali di quota e di pino loricato, faggete e formazioni miste con abete bianco, cedui invecchiati, aspetti pianificatori e di gestione in aree protette.</i></p>
<p>Boschi del Pollino San Paolo Albanese Pernottamento in agriturismo (Terranova di Pollino)</p>		<p><i>acereta, problematiche querceti deperienti e fioritura di specie rare, Museo Arbereshe.</i></p>
<p>Boschi del Pollino, Rientro a Potenza e Matera</p>		<p><i>partecipazione festa agreste, area turistica attrezzata con presenza di piante monumentali, aree didattiche dimostrative di aspetti selvicolturali di gestione dell'abete bianco in consociazioni miste in fustaia e ceduo di faggio,</i></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DAFE - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali
Ufficio Didattica

Sito	Data e ora	Attività
Partenza da Potenza e Matera per Foresta Umbra Cena e pernottamento presso hotel a Monte Sant'Angelo	Dal 18 al 20 giugno 2025 partenza 8,00 rientro 20,00	<i>Visita alla Riserva naturale Orientata (Falascone) e alle faggete della Foresta Umbra, sopralluogo nella parcella 'indisturbata' Pavari e problematiche gestionali in relazione ai vincoli di Parco Nazionale. Visita al Museo Naturalistico di Foresta Umbra. Operazioni di martellata in una cerreta di Foresta Umbra trattata a tagli successivi (taglio di sementazione). Pinete litoranee del Gargano. Illustrazione degli interventi di diradamento nelle formazioni a <u>Pinus halepensis</u> e utilizzazioni forestali, ruolo della selvicoltura di prevenzione contro gli incendi boschivi. Problemi di rinnovazione post-incendio, influenza degli incendi sul paesaggio. Aree sperimentali Bosco Quarto (Monte Sant'Angelo): diradamenti in alto fusto di cerro: illustrazione e commento degli interventi sperimentali e delle utilizzazioni effettuate a partire dal 1988. Cavallettamento di un'area sperimentale e simulazione del diradamento. Visita al santuario di San Michele Arcangelo in Monte Sant'Angelo.</i>

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

7. Ipotesi nuovo CdS interclasse L21/L25: discussione

Il Coordinatore espone il punto 7 relativo all'ipotesi di un nuovo Corso di Laurea interclasse (L21-L25). Il Coordinatore sottolinea che la bozza di proposta ricalca per sommi capi quella esposta nell'ultima riunione a valle dell'ultimo consiglio di struttura DAFE e ribadisce che rispetto ai tempi necessari per l'iter di approvazione siamo in largo anticipo, precisando che nei gironi scorsi ci sono state alcune riunioni con gli altri Coordinatori e con il Direttore DAFE.

Il Coordinatore illustra in breve la proposta sottolineando che il corso di laurea interclasse L21 e L25 nasce dall'esigenza di formare laureati in grado di operare in modo innovativo e multidisciplinare sulla gestione sostenibile del verde sia in contesto urbano che in quello naturale. Il corso intende fornire conoscenze circa le principali tematiche relative alla gestione dell'ambiente, del paesaggio e delle risorse naturali e forestali, ai suoi strumenti di indagine e al loro utilizzo in contesti territoriali differenti. Le attività didattiche teorico-applicative sono mirate alla formazione di un laureato in grado di operare nei settori che spaziano dalle attività di rappresentazione e interpretazione del paesaggio rurale e urbanizzato, alla valutazione delle trasformazioni ambientali e degli impatti delle attività antropiche, alla progettazione dei parchi e giardini, alla gestione dei sistemi forestali e degli spazi aperti, fino alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio. La parte comune ai primi due anni è progettata per fornire conoscenze e competenza sia nell'ambito delle discipline di base che nei metodi e negli strumenti da utilizzare per analizzare e valutare il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DAFE - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali
Ufficio Didattica

paesaggio antropico e naturale al fine di pianificarne la gestione tenendo conto dei fattori percettivi, culturali e ambientali. Al terzo anno lo studente acquisisce conoscenze e competenze per ulteriori approfondimenti in uno dei seguenti ambiti: i) Gestione sostenibile degli ecosistemi forestali: affronta il tema della conservazione e valorizzazione dei sistemi forestali e colturali. Il laureato saprà gestire in modo sostenibile i sistemi forestali e colturali, con l'obiettivo di conservare il capitale naturale e tutelare la biodiversità, soprattutto nelle aree protette. ii) Gestione del verde urbano e del paesaggio: affronta il tema della gestione del verde in ambiente urbano e periurbano. Il laureato saprà progettare infrastrutture verdi e i sistemi verdi, che possono svolgere un ruolo importante nel controllo del microclima, nella regolazione delle acque, nella conservazione della biodiversità, e come supporto alle attività ricreative.

A tal fine il Coordinatore mostra una bozza del quadro dell'offerta formativa con le discipline proposte per il nuovo CdS interclasse. Si apre la discussione.

“Interviene il prof. Cozzi che chiede perché la disciplina della Pianificazione venga menzionata due volte. Il Coordinatore precisa che al momento viene indicata come tematica generale ma che ancora non è stato definito quali saranno le discipline specifiche di pianificazione da inserire. In questa fase la Pianificazione viene inserita per rispettare il requisito dei CFU nella nuova Declaratoria del DM 1648 del 2023, che è di un minimo di 24 CFU.

Interviene il prof. Scopa chiede come verranno rispettati i 90 CFU in comune tra le L21 e L25. Il Prof. Fanti in merito alla discussione sui CFU di base e caratterizzanti espone che a suo avviso che questa ipotesi di proposta sia stata costruita sulla base dei vincoli creati mettendo insieme gli attuali RAD. Siccome questi 2 corsi verranno chiusi per riaprire uno nuovo (qualora la proposta venga accettata), gli unici vincoli che dovranno essere rispettati saranno quelli delle CdS L21 ed L25. Pertanto dal punto di vista della plasticità dell'offerta se riparte dalle classi di laurea allora si avrà molta elasticità nel costruire l'ipotesi. Il vincolo sarà nel rispettare le materie specificate nei minimi tabellari di L21-L25 e il numero di CFU dovrà rispettare il rapporto tra le discipline caratterizzanti/base e quelle integrative.

In relazione a quanto esposto, il prof. Fanti precisa che Entomologia, che nella proposta è indicata come materia di base, in realtà dovrebbe essere caratterizzante. Il Coordinatore fa presente che, leggendo la nuova declaratoria, l'Entomologia risulta materia di base e tra le discipline biologiche con un minimo di 8 CFU in cui ci sono presenti molti altri insegnamenti, quali Botanica generale, Botanica sistematica, Zoologia, ecc) da scegliere per raggiungere un numero minimo di 8 CFU.

Interviene il Prof. Scopa chiedendo quale sarà il nome che verrà attribuito a questa nuova figura professionale che si origina da questo CdS interclasse. A quale albo potrà iscriversi e quali saranno i canali del mondo del lavoro in cui si andrà ad inserire.

Si apre un dibattito sulla questione.

Interviene il Prof. Romano che chiede che sia chiarito meglio il progetto culturale alla base di questa proposta e della scelta di insegnamenti. Sarà un paesaggista ambientale o un agronomo? Lo chiede per capire il futuro dell'inserimento delle materie economiche. Occorre capire bene qual è il progetto culturale alla base della proposta, quale figura si vuole formare e successivamente capire i titoli dei corsi, i relativi crediti, indicando chiaramente qual è l'innovazione di questa proposta.

Il Coordinatore risponde che il laureato in questa interclasse avrà le competenze miste tra agronomo-forestale e architetto paesaggista e potrà iscriversi sia all'Ordine degli Architetti Junior sia all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali Junior.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DAFE - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali
Ufficio Didattica

Interviene il Prof. Borghetti, che concorda sostanzialmente il Prof. Romano, e ritiene che al momento è prematuro entrare nei dettagli. Lo stesso sostiene che bisognerebbe avere un approccio di tipo *top-down* nel senso di stabilire prima in modo più chiaro un profilo culturale e professionale della figura che deve avere il laureato della interclasse, dopo di che entrare nei dettagli delle discipline dell'offerta formativa.

Il Prof. Cosentino interviene portando come esempio la proposta interclasse mista Agro-Zootecnica fatta in consiglio di Tecnologie Agrarie. Il suo suggerimento è di creare subito una differenziazione tra i due profili in uscita dando la possibilità semmai ad un laureato con profilo PAVU di iscriversi all'Ordine degli architetti e viceversa.

Il Coordinatore ribadisce che questa distinzione si può fare solo al terzo anno e con il diploma di laurea potranno iscriversi ad entrambi gli ordini.

La prof.ssa Capece chiede se una scelta di questo tipo possa avere buoni riscontri a livello di attrattività da parte degli studenti. Il Coordinatore risponde che questi sono tentativi per provare ad aumentare l'attrattività ed un modo per cominciare a ragionare sulle proposte. Il Coordinatore comprende i dubbi esposti dai membri del Consiglio e fa tesoro di tutti i commenti.

A tal proposito il Prof. Borghetti interviene sottolineando che, avendo a disposizione ancora del tempo, si può pensare al momento di mettere da parte le tabelle con le liste di corsi da erogare e iniziare a ragionare sul progetto con dei documenti condivisi, per poi riempire le caselle con i contenuti da inserire (materie e CFU) rispettando i vincoli. Inoltre lo stesso prof. Borghetti esorta tutti ad essere poi ragionevoli sulla distribuzione dei crediti degli insegnamenti evitando polemiche su chi avrà più o meno CFU assegnati, ma a lavorare tutti insieme ad una proposta del piano formativo da offrire.

Il prof. Drosos interviene dicendo che forse potrebbero esserci problemi con le chimiche ma che ovviamente ora non è il momento per affrontare questo aspetto.

Il prof. Pierangeli interviene chiedendo se l'Ateneo ha un progetto sulla revisione di tutti i corsi.

Il Coordinatore sottolinea che con la proposta dell'interclasse L-25 L-26 che si sta ipotizzando dobbiamo evitare di snaturare la figura del forestale in quanto è fondamentale dare continuità con la magistrale. Questo è un punto chiave perché se non si ha continuità con la Magistrale si rischia di non veicolare studenti con la possibilità della scomparsa della Magistrale in Scienze Forestali, il che può portare ad una scomparsa in futuro anche della triennale. Quindi bisogna stare molto attenti alle scelte attuali per le ripercussioni che si possono avere in futuro, pertanto elaborare ora una proposta non è facile perché ci sono dei vincoli da rispettare e la necessità di offrire una proposta innovativa e accattivante.

Infine Todaro interviene ringraziando il Coordinatore per gli sforzi fatti a delineare la proposta e ribadisce che con la nuova proposta vi sia la necessità di modificare i programmi delle sue discipline adattandoli alle esigenze della nuova figura che si sta formando.

8. Azioni di assicurazione qualità e gestione delle segnalazioni

Il punto non viene discusso.

Null'altro essendovi da discutere, il Coordinatore dichiara sciolta la seduta alle ore 18:40.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DAFE - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali
Ufficio Didattica

Redatto, letto ed approvato seduta stante.

Il Segretario

(Dott. Michele COLANGELO)

Il Coordinatore

(Prof. Francesco RIPULLONE)
